

“CONFINI”
SONIA ROSSI
IL CONFINE COME RIPARO INTERIORE

Sottotitolo: Ci sono cose da fare ogni giorno: giocare... Ci sono cose da fare di notte: avere sogni da sognare... Ci sono cose da non fare mai... ad esempio la guerra (da “Promemoria” di G. Rodari)

24 febbraio 2022: una guerra insensata, ai margini dell'Europa, si aggiunge ai conflitti già esistenti. Il portfolio nasce dalla necessità personale di elaborare le immagini della guerra, di costruire un confine/barriera tra esse e il proprio senso di disagio ed impotenza. Sono colpita dalle immagini dei bambini che giocano nei bunker, alla ricerca di una sorta di normalità. Forse, tramite il gioco, mi sarebbe possibile ricavare uno spazio personale compromesso tra chiusura e coinvolgimento. Così scelgo un gioco con la carta, di riciclo e origami, e lo ambiente nel mio quotidiano, un quotidiano a cui anche i bambini avrebbero diritto, ma che è loro precluso.



Sullo sfondo sono talora presenti un muro, un cancello, una rete quali metafore del riparo interiore, faticoso da conservare come simbolicamente rappresentato dalla rete in parte sollevata.

